

Alla Regione Piemonte
Direzione Welfare
Settore rapporti con il Terzo Settore,
supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: D.G.R. n. 20-1612 del 29.9.2025

D.D. n. 279/A22002B/2026 del 4/03/2026

Progetto operativo per la realizzazione di un nuovo Centro per le Famiglie o di un nuovo sportello/Sede collegati a Centro esistente

In riferimento all'oggetto:

Il/la sottoscritto/a	BARBARA SOLARI
In qualità di legale rappresentante di (specificare denominazione ed indirizzo dell'Ente richiedente)	DIVISIONE POLITICHE SOCIALI, SOCIO SANITARIE, MINORI E FAMIGLIE del COMUNE DI TORINO, via Palazzo di Città 1
Codice fiscale dell'Ente richiedente	00514490010

Con riferimento alla manifestazione di interesse inviata alla Regione Piemonte nel mese di settembre 2025 in risposta alla ricognizione effettuata in attuazione dell'Avviso del 8.8.2025 del Dipartimento per le Politiche della Famiglia;

PRESENTA PROGETTO OPERATIVO

per poter accedere all'erogazione dei contributi indicati all'oggetto, la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i. che:

l'IVA da applicarsi alle spese di cui alla presente istanza è un costo (barrare la casella di riferimento):

- detraibile
- X non detraibile

le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

- le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA

del Legale rappresentante del soggetto richiedente *

.....,
li / /

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA

1. progetto operativo, compilato sulla base del presente modello;
2. modello di scheda informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato 3) dell'avviso, compilata ed anch'essa firmata dal legale rappresentante;
3. copia del documento di identità del legale rappresentante dell'Ente.

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Denominazione ente beneficiario:

COMUNE DI TORINO _____

1.2. Referente dell'intervento

Nome e cognome	PAOLA TURANO
Numero di telefono di reperibilità	
Indirizzo di posta elettronica ordinaria	paola.turano@comune.torino.it

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(max 2 pagine/ 10.000 caratteri)

Nella descrizione, specificare i seguenti punti:

- **Ubicazione del Nuovo Centro per le Famiglie o del nuovo Sportello/ Sede collegati a Centro per le famiglie esistente** (indicare Comune, indirizzo, specificando se il Centro/Sportello avrà sede in un immobile che già ospita altri servizi rivolti alla collettività)

Il nuovo sportello del Centro Relazioni e Famiglie della Città, collegato a quello esistente già attivo, con ubicazione in via Bruino n. 4A, avrà sede presso Villa Amoretti in Torino, corso Orbassano n. 200. Gli spazi messi a disposizione sono ubicati presso l'attuale sede del Servizio di Biblioteche civiche.

Allo scopo, sono in corso verifiche tecniche e strutturali volte a confermare questa disponibilità da parte della Città che si riserva, in esito agli approfondimenti, di valutare una sede alternativa a quella indicata.

- Breve descrizione della modalità di attivazione del nuovo Centro o del nuovo Sportello/Sede collegati a Centro per le famiglie esistente;

L'individuazione della seconda sede del Centro Relazioni e Famiglie (CRF) è stata oggetto di raccordo tra la Divisione Politiche Sociali, Socio Sanitarie, Minori e Famiglie, la Divisione Cultura, Archivio Musei e Biblioteche- Servizio biblioteche e le Circoscrizioni 2 e 8.

A partire dall'erogazione del fondo da parte della Regione Piemonte, volto alla creazione dei nuovi centri per le Famiglie e al potenziamento degli stessi, anche attraverso la realizzazione di nuovi sportelli/sedi collegati ai Centri, sarà possibile essere operativi all'interno dei locali della Biblioteca Villa Amoretti, destinati al Centro Famiglie. A seguito della conferma degli spazi disponibili si ritiene che l'attività della sede aggiuntiva del CRF possa essere operativa a partire dal mese di giugno 2026.

Oltre alla necessaria funzione di intercettazione dei diversi bisogni delle famiglie a livello locale, la seconda sede del CRF intende affiancare cittadine e i cittadini abitanti in Torino in tutti i passaggi evolutivi del ciclo di vita, ed in particolare le famiglie nel loro ruolo

educativo, sociale e di cura dei figli, sostenendo anche la genitorialità a fronte di eventi critici inattesi e momentanee condizioni di vulnerabilità che a volte disorientano.

Gli operatori del Centro accoglieranno la cittadinanza, contribuendo alla ricerca della risposta più adeguata, in merito alle differenti questioni connesse alle relazioni interpersonali e familiari, in collegamento e raccordo con il sistema dei servizi territoriali, integrando e completando la rete di interventi offerti alle famiglie dai servizi sociali, sanitari, educativi, scolastici e del privato sociale.

In particolare il nuovo sportello del Centro Relazioni e Famiglie intende implementare i seguenti interventi:

- sostegno alle responsabilità genitoriali e alla cura dei legami familiari, dal concepimento alla nascita e nelle varie fasi evolutive dei figli, anche in presenza di condizioni di disabilità o disturbi neurologici o a fronte di eventi critici inattesi;
- sostegno alla genitorialità nelle situazioni di disagio connesse alla crisi del legame di coppia e alle difficoltà relazionali, anche con famiglie che presentano background migratorio;
- mediazione familiare;
- supporti relazionali genitori-figli per il consolidamento del legame, nelle varie fasi evolutive, anche in presenza di condizioni di disabilità o disturbi neurologici;
- supporti individuali rivolti a uomini o donne in situazione di difficoltà relazionale;
- sostegni psicologici di breve durata individuali, di coppia;
- consulenza legale;
- consulenza sessuologica individuale e di coppia.

Le attività saranno svolte con differenti approcci e metodologie scientificamente validate in modalità individuale, di coppia, in gruppo o in formazione seminariale per una platea più ampia, sia all'interno dei locali del Centro sia in sinergia e collaborazione con le Biblioteche civiche, le Case del Quartiere e l'ASL della Città di Torino.

- **organizzazione del servizio** (compresa l'ipotesi dei giorni ed orari di apertura su base settimanale);

Il Centro Famiglie lavorerà al fine di offrire, oltre alle attività ordinarie del Centro, anche quelle più specificamente orientate al benessere delle famiglie residenti o domiciliate in Città.

Il cittadino potrà accedere in modo diretto, in presenza o telefonicamente indicativamente nei seguenti giorni

- lunedì 14:30 - 17:30
- mercoledì 14:30 - 17:30
- giovedì 14:30 - 17:30
- venerdì 09:30 - 13:00

Questa programmazione è da intendersi preliminare in quanto gli effettivi orari di apertura saranno successivamente comunicati ed organizzati.

Gli incontri con i singoli cittadini, le consulenze, i colloqui e tutte le attività ulteriori potranno essere svolti su appuntamento del cittadino con gli operatori del Centro e i consulenti.

- **figure professionali coinvolte;**

Nelle attività ordinarie del Centro saranno coinvolte le seguenti professionalità:

- educatori professionali / pedagogisti
- educatrici prima infanzia
- psicologi
- mediatori familiari
- mediatori culturali / interpreti
- counselor
- edugamers
- formatori
- avvocati
- sessuologi
- esperti di comunicazione
- personale addetto al back e front office
- ed altre

- **coerenza del quadro delle attività previste con le linee guida regionali** approvate con DGR n.89-3827 del 4.8.2016;

In coerenza con le linee guida regionali, il Centro intende implementare le seguenti tre linee di intervento:

- **Promozione della salute e dello stato di benessere delle famiglie:** orientata alla prevenzione del disagio familiare e di promozione e valorizzazione delle responsabilità familiari, tenendo conto delle problematiche rilevate dalle famiglie stesse anche attraverso le diverse forme di rappresentanza, dal territorio o segnalate dai Servizi sociali, educativi, scolastici e sanitari.
- **Promozione e prevenzione primaria:** orientata alla prevenzione del disagio familiare e di promozione e valorizzazione delle responsabilità familiari, tenendo conto delle problematiche rilevate dalle famiglie stesse anche attraverso le diverse forme di rappresentanza, dal territorio o segnalate dai Servizi sociali, educativi, scolastici e sanitari;
- **Prevenzione secondaria:** orientata ad attivare specifiche prestazioni finalizzate a sostenere le famiglie nel corso del loro ciclo di vita. Nello specifico, gli interventi sono sostanzialmente riconducibili al sostegno alla genitorialità e rivolti a genitori singoli, coppie, famiglie. Le attività sono volte a sostenere e valorizzare le competenze educative dei genitori nella cura responsabile e nella crescita dei figli nelle varie fasi evolutive, anche in presenza di condizioni di disabilità o disturbi neurologici o a fronte di eventi critici inattesi; Potranno essere anche previste specifiche attività finalizzate alla messa a terra dei Progetti di vita (D.lgs 62/2024).

- **inserimento del progetto nella rete territoriale dei centri per le Famiglie**, se già esistenti oppure della nuova rete da attivarsi attraverso il coinvolgimento degli altri soggetti

istituzionali e del privato sociale ed il potenziamento di modalità di raccordo con i servizi socio-sanitari e del privato sociale del territorio di riferimento;

Il Centro, in linea con le indicazioni del Piano Nazionale per la Famiglia 2025-2027, implementerà l'offerta del Centro Relazioni e Famiglie già esistente come hub di una nuova governance territoriale, mirando a migliorare la collaborazione interistituzionale e multi-attore e a promuovere una rete coesa, sussidiaria e capacitante a supporto delle famiglie. Si sono, infatti, già avviate numerose connessioni con Biblioteche, Servizi Educativi, Case del Quartiere, Consultori pediatrici e giovanili dell'ASL, oltre ad altri Servizi Sanitari dei Dipartimenti di Prevenzione e Promozione della Salute. Inoltre, il Centro opera in co-progettazione con 30 Enti del Terzo settore. Infine, si sono avviate delle collaborazioni con alcuni Istituti Comprensivi e Istituti Superiori, e con il Servizio ITER della Città di Torino.

*** NOTA DI DETTAGLIO DEL PIANO FINANZIARIO**

La Città di Torino, non disponendo di personale aggiuntivo per l'erogazione delle attività del secondo Centro Relazioni e Famiglie, può operare esclusivamente attraverso lo strumento del Codice del Terzo Settore (coprogettazione ai sensi del Dlgs. 117/2017), nel rispetto delle normative vigenti. I professionisti sotto indicati non vengono contrattualizzati direttamente dall'Ente, ma dagli enti aderenti alle suddette attività.

Per i costi orari dei consulenti, gli Enti partner si attengono e si atterrano al costo previsto dagli ordini professionali e dalle associazioni di categoria.

SEZIONE 3. COSTI PREVISTI

Dettaglio voci di spesa <small>(specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)</small>	Contributo richiesto per 18 mesi € 200.000,00
a) <u>Spese di personale</u>	(*)
	180.000,00
- decodifica della domanda	€ 13.800,00
- consulente familiare	€ 25.000,00
- mediatore culturale/ interprete	€ 2.000,00
- psicologo psicoterapeuta	€ 24.000,00
- educatori professionali	€ 12.240,00
- educatori professionali	€ 1.760,00
- consulenti legali	€ 56.000,00
	€ 44.000,00
	€ 1.200,00

- mediatore familiare - counselor - consulenti sessuologici	
b) <u>Materiali di cancelleria</u> -materiale di cancelleria; - materiali per laboratori genitori-figli; - materiale per incontri informativi	€ 2.000,00
	€ 2.000,00
<u>Materiale per attività</u> -materiale per giochi educativi (tappetini, giochi, ecc)	€ 1.000,00
<u>Piccoli elementi di arredo</u> - lavagne -accessori	
c) Servizi -stampa e grafica -moduli informativi su alfabetizzazione mediatica -realizzazione/aggiornamento di pagine web e contenuti digitali (anche social) del Centro -messa in sicurezza di edifici e attività di riqualificazione (massimo 30% del finanziamento richiesto)	€ 15.000,00
Contributo totale richiesto (massimo € 200.000,00)	€ 200.000,00

Le attività a cura dei consulenti degli Enti partner in co-progettazione con la Città saranno allocate anche, ma non esclusivamente, presso la nuova sede del Centro Relazioni e Famiglie. Il calendario delle attività, inizialmente previsto secondo i giorni indicati nel cronoprogramma di cui sopra, e le stesse attività previste potranno essere oggetto di rimodulazione logistica e organizzativa. Tale flessibilità è finalizzata a garantire una risposta puntuale ed efficiente rispetto all'effettivo volume e alla tipologia di istanze che perverranno dai cittadini. Ad ogni modo, la decisione sulla suddivisione delle attività e del personale specializzato da impiegarsi per la realizzazione delle stesse avverrà in accordo tra il Comune e gli Enti partner all'interno dell'organo di cabina di regia. Pertanto, i costi preventivati per ciascuna tipologia di personale sono da intendersi come stima di spesa rimodulabile.

Ammissibilità delle spese

Le spese devono essere relative esclusivamente alla realizzazione delle attività progettuali, pertinenti e imputabili all'intervento finanziato, cioè relative a un costo specificamente inerente e direttamente sostenuto per una delle attività previste all'art. 1 dell'Avviso e ricomprese nel Documento di programmazione che sarà presentato dalla Regione Piemonte e validato dal Dipartimento. Le stesse

devono essere riferite ad attività comprese tra la data di avvio e quella di conclusione delle attività, così come riportate dalla Regione Piemonte in sede di comunicazione dell'avvio delle attività, e quietanzate entro la data prevista per la presentazione della rendicontazione.

Tali spese, per essere ritenute ammissibili, devono essere conformi alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente e la relativa documentazione amministrativo-contabile deve essere conservata in originale presso la sede legale del soggetto che ha sostenuto la spesa, secondo quanto previsto dalla normativa di settore.

Macro voci di costo

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si specificano, per singola macrovoce di costo, le spese ritenute ammissibili.

Vale precisare che le procedure di acquisizione, per qualsiasi delle voci rientranti all'interno delle macrovoci di seguito riportate, devono essere espletate nel rispetto della normativa vigente.

- **Personale**

Rappresentano i costi relativi al personale dedicato al progetto, non necessariamente in maniera esclusiva, per la realizzazione delle attività e a vario titolo contrattualizzato (lavoro subordinato, parasubordinato, incarichi professionali con P. IVA, prestazioni esterne occasionali, ecc.), professionisti per attività di counseling per adolescenti e genitori.

Nel caso di lavoratore non esclusivamente dedicato, le spese relative allo stesso saranno ammissibili solo ed esclusivamente se riferite al lavoro reso in attività extra ordinaria o se oggetto di contratti integrativi di quelli già in essere.

Le spese relative ad attività svolte dai professionisti del settore devono essere in linea con le tariffe degli Ordini professionali.

- **Materiali e attrezzature**

Rientrano in questa voce le spese relative all'acquisto di materiali e attrezzature (piccoli elementi di arredo, pc, giochi, materiali di consumo, materiale didattico, materiale di cancelleria ecc.), nella misura e per il periodo in cui sono necessarie, indispensabili e utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.

Qualora gli strumenti e le attrezzature, il cui costo risulti superiore a € 516,16, non fossero utilizzati per il progetto per tutto il loro ciclo di vita, saranno considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti al periodo di operatività del progetto e alla quota d'uso effettivamente utilizzata sullo stesso, nel limite delle quote fiscali ordinarie di ammortamento.

- **Servizi (in caso di attività di riqualificazione e messa in sicurezza di edifici adibiti allo svolgimento delle attività del Centro per la Famiglia o del nuovo Sportello /Sede collegata a Centro per le famiglie esistente, le spese sono ammissibili solo fino al 30% del finanziamento concesso).**

In questa voce di costo rientrano le spese relative a contratti di servizio (ad esempio servizi di consulenza affidati a società del settore, anche in caso di percorsi formativi affidati a società esterne qualora non si posseggano tali professionalità all'interno; realizzazione di applicazioni *software* brevetti, *know-how* e diritti di licenza, ecc.).

A titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano di seguito alcuni servizi ammissibili: stampa e diffusione di materiali informativi (brochure, locandine, affissioni); realizzazione/aggiornamento di pagine *web* e contenuti digitali (anche *social*) del Centro/Sportello/Sede collegata; iniziative/eventi di presentazione dei servizi sul territorio; moduli informativi su alfabetizzazione mediatica.

Nello specifico, in relazione ai servizi di riqualificazione e messa in sicurezza di edifici si riportano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcune attività: adeguamenti di accessibilità (rampe, servizi igienici dedicati, percorsi); piccoli adeguamenti impiantistici e antincendio indispensabili per l'apertura al pubblico; sistemazioni funzionali di locali *front-office* e stanze per colloqui riservati; segnaletica di sicurezza e uscite di emergenza.

Si precisa che non sono ammissibili acquisti di immobili, nuove costruzioni o consulenze tecnico-architettoniche.

Si specifica, inoltre, che tutti i materiali informativi devono riportare il logo e la dicitura istituzionale e che le targhe apposte all'ingresso dei Centri per la famiglia e degli Sportelli/sedi collegate, come la Carta dei servizi, sono considerati elementi obbligatori di riconoscibilità.